



Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti
(engagement policy)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2021

ABC Company S.p.A.

Società Benefit

Sede legale: viale Luigi Majno 10 – 20129 Milano | C.F. e P.IVA 02471620027 | REA MI 2022292 | Capitale sociale €50.000 i.v.
Tel: +39 02 49785144 | E-mail: info@abccompany.it | PEC: info@pec.abccompany.it

www.abccompany.it

ART. 1

Finalità e ambito di applicazione della Politica

1.1 ABC Company S.p.A. (“**ABC**” o la “**Società**”) ritiene conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con gli investitori istituzionali e i gestori di attivi ovvero con associazioni rappresentative degli stessi (gli “**Investitori Istituzionali**”) e con la generalità dei suoi Azionisti e Obbligazionisti, al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal gruppo facente capo alla stessa (il “**Gruppo**”).

La Società ritiene, altresì, che l’instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con i propri Azionisti (ivi inclusi gli Investitori Istituzionali), attraverso forme di *engagement* corrette, trasparenti e differenziate, possa contribuire ad assicurare una migliore comprensione dei reciproci punti di vista, nella prospettiva di favorire la creazione di valore nel medio-lungo termine e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del principio di parità di trattamento degli Azionisti.

1.2 In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di ABC ha adottato il presente documento (l’“**Engagement Policy**”) per assicurare che il dialogo che la Società intrattiene con gli Investitori Istituzionali e con la generalità dei suoi Azionisti e Obbligazionisti sia ispirato a principi di correttezza e trasparenza e possa svolgersi nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le *best practice* internazionali.

1.3 La *Engagement Policy* (i) tiene anche conto di quanto previsto dalle *best practice* adottate in materia da parte degli Investitori Istituzionali e riflesse nei codici di *stewardship*, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* istituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), da Borsa Italiana S.p.A. e dall’Associazione degli investitori professionali (Assogestioni); (ii) intende perseguire l’obiettivo di elevare il livello di trasparenza e di dialogo tra investitori ed emittenti, così come promosso dalla direttiva 2017/828/UE relativamente all’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti (la c.d. *Shareholder Rights Directive II*), con riferimento agli Azionisti e Obbligazionisti (inclusi gli Investitori Istituzionali), quale strumento funzionale a favorire la creazione di valore nel lungo termine.

1.4 La Società, nella gestione del dialogo con gli Azionisti e gli Obbligazionisti, opera secondo i principi di:

- i) trasparenza e chiarezza: la gestione del dialogo dovrà consentire alle parti di sviluppare valutazioni informate, attraverso contenuti chiari, completi, corretti e veritieri, evitando ogni forma di informazione selettiva non giustificata;
- ii) tempestività: risposte ai quesiti e riscontri dovranno essere forniti tempestivamente, con modalità e tempistiche congrue al caso, e in linea con la normativa vigente per le società quotate e la politica interna in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate;

- iii) parità di trattamento: al fine di tutelare la non-discriminazione, assicurando condizioni identiche fra Azionisti che si trovano nella medesima condizione.

La Società garantisce il continuo rispetto delle disposizioni in materia di abusi di mercato, di gestione delle informazioni privilegiate, di riservatezza delle informazioni, della normativa di legge di volta in volta vigente e delle procedure di *governance* societaria, incoraggiando collaborazione e trasparenza con le autorità, i regolatori e gli enti pubblici competenti.

ART. 2

Strutture organizzative preposte al dialogo

- 2.1 Fin dal momento dell'ammissione a quotazione delle proprie azioni presso le borse valori, ABC ha ritenuto opportuno istituire strutture aziendali dedicate al dialogo con gli Investitori Istituzionali e con la generalità dei suoi Azionisti e Obbligazionisti.
- 2.2 In particolare, un apposito ufficio di *Investor Relations* (contattabile via *mail* o telefonicamente ai recapiti indicati nella sezione del sito *internet* della Società dedicata agli investitori) provvede a interagire su base continuativa con gli Investitori Istituzionali, nonché con gli analisti finanziari e le agenzie di *rating*.
- 2.3 Un'apposita figura (i.e. l'*Investor Relations Manager*) provvede a interagire su base continuativa con gli Azionisti e gli Obbligazionisti, fornendo loro ogni utile chiarimento sulle tematiche di relativo interesse, in prevalenza concernenti lo svolgimento delle Assemblee degli Azionisti e le relative modalità di accredito, nonché più in generale tematiche di governo societario ovvero i dividendi e le cedole corrisposte da parte della Società, rispettivamente, ai suoi Azionisti od Obbligazionisti.
- 2.4 Le informazioni fornite agli Investitori Istituzionali e alla generalità degli Azionisti e Obbligazionisti di ABC da parte delle strutture organizzative indicate ai paragrafi 2.2 e 2.3 – nonché da parte di ogni altro esponente aziendale debitamente autorizzato – rispondono a criteri di veridicità, chiarezza, coerenza, completezza e simmetria informativa. Tali informazioni sono fornite in modo tempestivo e in conformità a quanto previsto nella "*Procedura informazioni privilegiate*" (il "**Regolamento ABC sull'informativa societaria**"), al fine di assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato.

ART. 3

Strumenti utilizzati a servizio del dialogo e relative modalità di svolgimento

- 3.1 Al fine di agevolare l'efficacia del dialogo con gli Investitori Istituzionali e con la generalità dei suoi Azionisti, assicurando al contempo univocità e simmetria dei contenuti informativi, ABC ha predisposto sul sito *internet* della Società (www.abccompany.it, il "**Sito Internet**") un'apposita sezione "*Investitor Reations*) che raccoglie i documenti e le informazioni ritenute a tal fine di maggiore interesse. All'interno di tale sezione possono quindi essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (quali, a esempio, bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle negoziazioni nelle borse valori delle azioni emesse da ABC e dalle principali società controllate quotate, *rating* assegnati a tali società dalle agenzie di credito), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti e degli Obbligazionisti (quali, a esempio, comunicati stampa *price sensitive*, titoli obbligazionari in circolazione e programmi di emissioni obbligazionarie, composizione dell'azionariato e degli organi sociali di ABC, informazioni e documenti relativi alle Assemblee degli Azionisti, regolamenti, procedure e *policy* in tema di governo societario, Codice etico, Modello organizzativo e gestionale ex Decreto Legislativo n. 231/2001 ed ABC *Global Compliance Program*, Piano tolleranza zero alla corruzione e Politica sui diritti umani).
- 3.2 Al fine di aggiornare in via continuativa gli Investitori Istituzionali e la generalità dei suoi Azionisti e Obbligazionisti – nonché il mercato in generale – sugli eventi di maggiore rilievo concernenti la Società e il Gruppo di cui essa è a capo, ABC provvede a predisporre e pubblicare tempestivamente sul proprio Sito Internet appositi comunicati stampa. Questi ultimi, ove caratterizzati da contenuto *price sensitive*, sono divulgati secondo le modalità previste dalla disciplina dettata dalla Consob e Borsa Italiana in materia di diffusione al pubblico delle informazioni regolamentate.
- 3.3 Pur in presenza di un'ampia diversificazione di strumenti e occasioni di dialogo, l'Assemblea degli Azionisti di ABC rimane un'importante occasione di confronto tra questi ultimi e gli Amministratori.

Nella scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle Assemblee, nonché nella redazione dell'ordine del giorno e nella predisposizione dell'informativa pre-assembleare, gli Amministratori tengono quindi presente l'obiettivo di agevolare, per quanto possibile, la partecipazione e il voto degli Azionisti alle Assemblee stesse.

Al fine di assicurare il buon funzionamento delle riunioni assembleari, ABC si è inoltre dotata di un apposito regolamento – applicabile anche ad eventuali Assemblee degli Obbligazionisti – che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni stesse, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun Azionista presente o rappresentato in Assemblea di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Alle Assemblee degli Azionisti partecipano di norma tutti gli Amministratori. Le risposte alle

domande formulate da parte degli Azionisti sono fornite da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, avvalendosi all'occorrenza del supporto del *top management* della Società che partecipa ai lavori assembleari.

3.4 Al fine di assicurare adeguata efficacia al dialogo intrattenuto con gli Investitori Istituzionali, in linea con le *best practice* – oltre a garantire una interlocuzione su base continuativa con i medesimi Investitori, nonché con gli analisti finanziari e le agenzie di *rating* a cura dell'ufficio di *Investor Relations* – prevede alcune occasioni ricorrenti di interazione, le cui modalità e tempistiche di svolgimento risultano differenziate in funzione delle tematiche trattate. In particolare, è prevista:

- l'organizzazione di *conference call* con Investitori Istituzionali e analisti finanziari, nel corso delle quali la Società illustra i risultati economico- finanziari periodici previamente comunicati al mercato. Al fine di assicurare condizioni di simmetria informativa, in concomitanza con l'avvio di ciascuna *conference call* viene quindi pubblicata nella indicata sezione "Investitori" del Sito Internet la relativa documentazione a supporto; inoltre, a valle dello svolgimento dell'evento, la relativa registrazione è parimenti inserita nella medesima sezione del Sito Internet. Apposite *conference call* possono altresì essere organizzate in occasione dell'annuncio al mercato di operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per il Gruppo ABC;
- la periodica organizzazione di *roadshow*, ove il *top management* della Società incontra gli Investitori Istituzionali per illustrare loro in dettaglio – e nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato – il piano strategico del Gruppo, i dati economico-finanziari più recenti ed eventuali operazioni straordinarie in corso. Tali eventi costituiscono al contempo un'occasione di confronto, che consente al *top management* della Società di ascoltare le istanze provenienti dal mercato.

ART. 4

Coinvolgimento dei componenti del Consiglio di Amministrazione nel dialogo con gli Investitori Istituzionali

4.1 Qualora un Investitore Istituzionale ritenga necessario effettuare ulteriori approfondimenti su materie ritenute di particolare rilievo, provvede in primo luogo a richiedere gli opportuni chiarimenti alle medesime strutture di *Investor Relations*, anche nell'ambito di eventuali iniziative congiunte con altri Investitori Istituzionali. Le strutture di *Investor Relations* provvedono a organizzare un apposito incontro, in cui coinvolgono all'occorrenza altri *top manager* della Società competenti sulle tematiche oggetto di trattazione.

In particolare, le richieste devono contenere informazioni rispetto a:

- i) argomenti oggetto di trattazione;
- ii) ragioni per le quali viene chiesto il dialogo;
- iii) modalità di svolgimento del dialogo e partecipanti per i richiedenti.

Tali tematiche possono riguardare, a titolo esemplificativo, le strategie perseguite dalla Società e/o le relative *performance* economico-finanziarie e/o la gestione dei rischi e/o i profili attinenti la sostenibilità e il governo societario.

4.2 Qualora un Investitore Istituzionale, a seguito dello svolgimento dell'incontro di cui al precedente paragrafo 4.1, continui a nutrire dubbi su aspetti di rilievo delle materie ivi trattate, il medesimo Investitore, in linea con le proprie politiche di *engagement*, può chiedere che a detto incontro faccia seguito un confronto con il Consiglio di Amministrazione della Società.

In tal caso l'Investitore Istituzionale provvede a formulare apposita richiesta indirizzata alle strutture di *Investor Relations* della Società, specificando le tematiche che intende ulteriormente approfondire.

Le strutture di *Investor Relations* provvedono a informare tempestivamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione – che a sua volta provvede a darne tempestiva informativa agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione – su ogni richiesta formulata da parte di Investitori Istituzionali ai sensi del presente paragrafo. Ove le circostanze lo richiedano, le strutture di *Investor Relations* provvedono ad organizzare un apposito incontro – cui le medesime strutture partecipano – coinvolgendo i componenti del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto indicato nei successivi paragrafi del presente articolo.

4.3 L'Amministratore Delegato, in qualità di principale responsabile della gestione della Società (il "**Chief Executive Officer**"), è il soggetto principalmente titolato a confrontarsi con gli Investitori Istituzionali, fornendo in occasione degli incontri da questi ultimi richiesti ai sensi del precedente paragrafo 4.2 ogni chiarimento sulle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli.

4.4 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del ruolo ricoperto e delle attribuzioni affidategli, è anch'egli titolato a confrontarsi con gli Investitori Istituzionali, fornendo in particolare, in occasione degli incontri da questi ultimi richiesti ai sensi del precedente

paragrafo 4.2, ogni opportuno chiarimento in tema di *corporate governance* della Società. In occasione di tali incontri egli si avvale, all'occorrenza, del supporto di *top manager* della Società competenti sulle materie che formano oggetto di trattazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura inoltre che l'intero organo di amministrazione sia tempestivamente informato delle richieste di cui al paragrafo 4.2 che precede, nonché sugli sviluppi e sui contenuti significativi delle varie forme di dialogo intervenuto con gli Investitori Istituzionali e con la generalità degli Azionisti in base alla presente *Engagement Policy*.

Qualora un Investitore Istituzionale abbia fatto richiesta, ai sensi del precedente paragrafo 4.2, di incontrare il *plenum* del Consiglio di Amministrazione ovvero singoli suoi componenti non esecutivi – in ragione del ruolo ricoperto da questi ultimi e/o degli argomenti su cui verte l'incontro – è facoltà di ciascun Amministratore richiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione che tale istanza e/o le tematiche su cui l'Investitore Istituzionale chiede un approfondimento costituiscano oggetto di esame in occasione della prima riunione consiliare utile.

- 4.5 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, può – fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di avocare a sé la decisione al riguardo, ad esito del dibattito richiamato dall'ultima parte del precedente paragrafo 4.4 – invitare a prendere parte agli incontri con gli Investitori Istituzionali di cui al precedente paragrafo 4.2 anche ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione, ove la loro partecipazione possa risultare utile in funzione delle tematiche trattate, tenuto anche conto dei rispettivi Comitati consiliari di appartenenza. In tal caso il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il *Chief Executive Officer* condividono preventivamente con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione chiamati a partecipare a tali incontri la posizione da assumere sulle tematiche che saranno ivi trattate al fine di assicurare un coordinamento e un'uniformità di indirizzo nell'interesse della Società.
- 4.6 In occasione dello svolgimento di incontri con Investitori Istituzionali ai sensi del presente articolo, i componenti del Consiglio di Amministrazione che vi partecipano garantiscono il rispetto del generale principio di assenza di vincolo di mandato rispetto agli Azionisti che hanno presentato la loro candidatura e/o votato la loro nomina e si astengono dal divulgare informazioni aventi natura riservata ovvero anche solo potenzialmente privilegiata concernenti la Società.
- 4.7 Di norma, il dialogo con gli Azionisti e gli Obbligazionisti avviato proattivamente dalla Società può aver luogo durante tutto l'anno, salvo che durante i "*black-out period*", ovvero nei 30 giorni di calendario che precedono la data dell'annuncio dei risultati periodici relativi a ciascun periodo contabile dell'esercizio, nonché dell'approvazione del piano strategico della Società, e fino all'avvenuta diffusione del relativo comunicato stampa.

Sono ammesse iniziative di dialogo, anche durante i "*black-out period*", purché l'argomento

oggetto di trattazione sia inerente a dinamiche extra-finanziarie quali a esempio aspetti di *governance* e/o di sostenibilità, o temi legati all'evento assembleare.

ART. 5

Responsabilità, monitoraggio e aggiornamento della Politica

- 5.1. L'*Engagement Policy* è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, sentito il parere del Presidente.
- 5.2. Il *Chief Executive Officer* ne assicura la redazione, il monitoraggio, l'aggiornamento in coordinamento con il Comitato per gli scopi di società *benefit* e per la Sostenibilità l'*Investor Relator Manager*, nonché la divulgazione.
- 5.3. L'*Engagement Policy* potrà essere aggiornata e/o integrata su proposta del *Chief Executive Officer*, d'intesa con il Presidente, e sentiti il Comitato per gli scopi di società *benefit* e per la Sostenibilità e l'*Investor Relator Manager* (i quali hanno il compito di verificare periodicamente la corretta applicazione della presente *Engagement Policy*) qualora si renda necessario: i) aggiornare e/o integrare singole sezioni dell'*Engagement Policy* stessa, in seguito a modifiche delle norme di legge o di regolamento o di *best practices*; ii) dare seguito a specifiche richieste delle autorità di vigilanza (a titolo esemplificativo, Consob), o dei gestori dei mercati (a titolo esemplificativo, Borsa Italiana).

La Politica potrà essere aggiornata e/o integrata su proposta del *Chief Executive Office*, d'intesa con il Presidente, senza approvazione del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui risulti necessario apportare modifiche di carattere formale e non sostanziale. Il Presidente assicura che il Consiglio sia tempestivamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intercorso con gli Azionisti e gli Obbligazionisti (inclusi gli Investitori Istituzionali).